

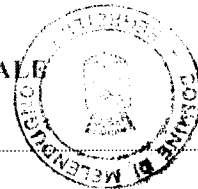


COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 22/10/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 41

data: 30/09/2008

OGGETTO: **Art. 58 L. 133/2008. Approvazione Piano dell'alienazione di immobili comunali.**

L'anno duemilaotto addi trenta del mese di Settembre alle ore 18,00 nella solita sala della adunanze, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente		Presente
1) FELLINE Luigi Roberto	Sì	10) TOMMASI Irene	Sì
2) GALATI Angelo	Sì	11) CANDIDO Donato	No
3) DEGAETANI Luigi	Sì	12) CISTERNINO L.Niceta	No
4) POTI' Damiano M.	Sì	13) CORVINO Niceta (1962)	Sì
5) SERAFINI Anna Rita	Sì	14) CORVINO Niceta (1953)	Sì
6) MELE Walter A.	No	15) DE RINALDIS Ezio	Sì
7) BASSI Donato	Sì	16) SANTORO Antonio	Sì
8) STELLA Francesco	Sì	17) RUSSO Mauro	No
9) GIAUSA Marino	Sì		

Risultano presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg. SANTO Luigi Salvatore – DORIA Massimo.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco .

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE Data: <u>29.09.2008</u> Il Responsabile del Servizio URBANISTICA F.to all'originale

REGOLARITA' CONTABILE Parere: Data: _____ Il Respons. del SERV. FINANZIARIO
--

<i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i>
<input style="width: 50px; height: 20px;" type="checkbox"/>

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Art.58 L.133/08. Approvazione piano delle alienazioni di immobili comunali.

Prima della trattazione del presente argomento rientra in sala il consigliere De Rinaldis. I presenti sono n. 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-l'Amministrazione Comunale al fine di un migliore utilizzo delle risorse e per promuovere un processo di risanamento economico dell'ente, ha già provveduto, sin dall'anno 2002 (v.delib.C.C.n.58/02), all'individuazione di alcuni beni suscettibili di valorizzazione, alcuni dei quali, a seguito di asta ad evidenza pubblica, sono stati alienati per il ripianamento di passività pregresse, altri invece ancora da alienare ;

-da un'ultima ricognizione effettuata dall'Ufficio preposto risultano ancora in possesso, ma regolarmente elencati per la loro alienazione, i seguenti beni:

- particella di terreno in Melendugno zona Larghi censita in catasto al fg.50 part.156, individuata con delib.C.C.n.23/04;
- particelle di terreno in Melendugno ubicate in via Fra Giuseppe da Melendugno angolo via S.Nicola, censite in catasto al fg.48 part.511 e 514 individuate delib. C.C. n98/03;
- particelle in Torre dell'Orso ricadenti in zona di espansione C5 distinte in catasto al fg. 40 part.11e 181 e 182 (parte) e fg.42 part.692 (parte) individuate con delib.C.C.n.59/07;

-allo stato, per portare a compimento l'avviato processo e per reperire ulteriori necessarie risorse mediante la dismissione/cessione di alcuni beni del patrimonio comunale, è stata effettuata dall'Ufficio Urbanistico Comunale una successiva individuazione di beni così come descritti nell'elenco dallo stesso ufficio predisposto;

-per garantire la concreta possibilità di distrazione dei beni da alienare, previa loro valorizzazione senza alcun pregiudizio per la loro diversa utilizzazione, soccorre l'art.58 della Legge 133/08 che al 1° comma prevede:

- “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.”

Rilevato inoltre quanto disposto dal 2° - 3° e 4° comma che è previsto rispettivamente:

- “l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni.”
- “gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art.2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.”

- “gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.”

-Ritenuto, stante le su riportate disposizioni della predetta legge, dover approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili così come individuati nell'apposito elenco predisposto dall'ufficio urbanistico comunale, nonché incaricare gli uffici ad attendere a tutte le conseguenti incombenze di rito;

-Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Urbanistica in data 25 c.m.;

-Sentiti i vari interventi di cui si dà conto nell'allegato verbale redatto a cura del servizio di stenotipia;

- Preso atto dell'emendamento presentato dal Sindaco circa l'eliminazione dall'elenco dei beni da alienare dell'area a valle della litoranea nei pressi del “**Fondo Crigni**” in San Foca : area da staccarsi dalla part.Illa 177 del fg.21 costituita da n. 2 lotti di cui il 1° lotto di mq. 1650 circa – il 2° lotto di mq. 3000 circa destinazione F8 – Servizi di supporto alla balneazione;

Il Consiglio accoglie all'unanimità il suddetto emendamento e passa all'approvazione del Piano in oggetto così modificato;

Al momento della votazione esce dalla sala il consigliere Giausa. I presenti sono n. 15.

-Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri ex art.49 del D.Lgs.267/2000;

Con voti favorevoli n. 10 , contrari n. 4 (Corvino 62, Corvino 53, Santoro, De Rinaldis) ed astenuti n. 1 (Serafini), espressi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare il piano delle alienazioni di immobili così come individuati nell'allegato elenco predisposto dall'Ufficio Urbanistico Comunale che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dare atto che:

- la presente deliberazione di approvazione del piano *de quo* costituisce variante allo strumento urbanistico generale vigente e che non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza della provincia e della regione;
- l'elenco dei beni, allegato alla presente, da pubblicare nelle forme di legge, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Urbanistico Comunale, di concerto con gli altri uffici preposti, ad attendere a tutte le conseguenti incombenze di rito ivi compresa la predisposizione del bando d'asta ad evidenza pubblica finalizzato all'alienazione dei beni di cui all'elenco suddetto.

Di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Corvino 62, Corvino 53, Santoro e De Rinaldis) ed astenuti n. 1 (Serafini) , immediatamente eseguibile.

